

CORIANO - Ieri il sopralluogo del sindaco ha fatto temere il peggio ai gestori della struttura

Pubblicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasoloausa.net

Ore contate per il canile?

L'avvocato Trippitelli: "I cittadini chiameranno la Finanza per sapere che fine hanno fatto i soldi destinati ai quattro zampe"

di **SERGIO CINGOLANI**

CORIANO - Se non è questione di ore, la chiusura potrebbe avvenire entro pochi giorni. Questo il timore dei volontari del canile di Coriano e degli Amici di Benny, la società che da 10 anni ha in gestione la struttura, dopo la visita ricevuta ieri mattina. Attorno alle 10 una delegazione composta dal sindaco Domenica Spinelli, da alcuni funzionari comunali, agenti della polizia municipale e veterinari, si sono recati al canile per visionare e fotografare gli ospiti attualmente ricoverati nella struttura: oltre 50, tra cani e gatti. Come si ricorderà, lo scorso 7 ottobre un'ordinanza firmata dal primo cittadino aveva disposto la chiusura del canile perché privo "dei necessari titoli autorizzatori", per il fatto che il suo



Alcuni ospiti del canile di Coriano (FOTO PETRANGELI)

adeguamento "richiesto dall'Autorità sanitaria già dal 1993 non ha mai avuto seguito" e perché "le tempistiche per l'adeguamento non sono compatibili con il benessere

degli animali". A stretto giro di posta la Procura di Rimini aveva aperto un fascicolo a carico dell'amministrazione comunale dove si ipotizzava il reato di maltrattamento di animali. Ciò a seguito dell'e-

sposto presentato dal legale degli Amici di Benny, l'avvocato Maria Luisa Trippitelli, nel quale si contestava in particolare la destinazione dei quattro zampe una volta chiusa la struttura. Per i felini l'ordinanza del sindaco aveva parlato di "reintroduzione nell'ambiente di provenienza". Il che vorrebbe dire, avevano tuonato dal canile, in mezzo alla strada dato che tutti erano stati recuperati nei bidoni della spazzatura o, nella migliore delle ipotesi, in scatole di cartone. Dopo una ventina di giorni di "tregua", il sopralluogo di ieri mattina ha riaperto gli animi. E la domanda è sempre la medesima: che ne sarà degli ospiti? "Hanno fotografato le bestiole come stessero facendo l'inventario di comuni oggetti - ha attaccato l'avvo-

cato Trippitelli -. E doveli porteranno? Sui gatti si sono già espressi, cioè in strada, e i cani? Che senso ha trasferirli in una struttura privata, dunque da pagare, quando il Comune deve ancora versare una somma cospicua (circa 23mila euro, ndr) agli attuali gestori? Sappiano che in queste ore tanti cittadini, oltre a manifestarci solidarietà, hanno espresso la volontà di rivolgersi alla Guardia di Finanza per conoscere come sono stati spesi i soldi del canile". Tra le possibili strutture pronte ad accogliere i cani, da alcune parti si è fatto addirittura il nome di San Patrignano. "Non ne sappiamo nulla - hanno fatto sapere dalla Comunità -, né siamo stati mai contattati al proposito dall'amministrazione comunale di Coriano".